CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

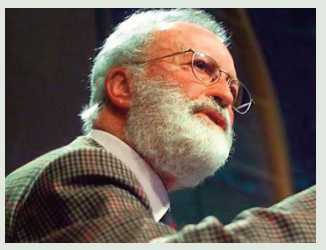
www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 135
Giovedì 14 Luglio 2022
San Camillo de Lellis • € 0,30

Lutto nel mondo del giornalismo: morto Eugenio Scalfari



a pagina 2

Roma: l'affare Frattesi in stand by

a pagina 5

Lazio: il nuovo obiettivo è lo stadio Flaminio

a pagina 5

Le reazioni dei vari leader della maggioranza e dell'opposizione

Governo, arriva la crisi.

Niente fiducia M5s in Senato

Alla fine quello che, benché fosse nell'aria da settimane, ci auguravamo non arrivasse mai, è invece qui: crisi di governo. Ora, senza stare per l'ennesima volta a ripercorrer la cronistoria parlamentare degli ultimi giorni, atteniamoci da quanto dichiarato dal leader M5s, Giuseppe Conte, appena ieri sera. "Al Senato non è possibile operare un voto disgiunto", aveva affermato ieri Conte, dopo aver avuto più incontri e colloqui all'interno del suo Movimento. "Noi domani (oggi ndr) non parteciperemo al voto, con le stesse lineari e coerenti motivazioni di quanto fatto alla Camera, e chiedendo un cambio di passo del governo. Noi siamo disponibili a dialogare e dare il nostro contributo, ma non siamo disponibili a firmare cambiali in bianco".

a pagina 3

Inps: "Il 40% dei pensionati prende meno di mille euro al mese"

a pagina 3

Cotral: inaugurata la nuova centrale operativa

a pagina 4

Estate 2022: lo studio sul turismo ourdoor

I fattori di influenza, economici in primis, che determinano la scelta finale

Flessibile, sostenibile e sicuro: grazie alle sue caratteristiche intrinseche il comparto dell'open air negli ultimi anni ha saputo guadagnarsi e conquistare la fiducia degli italiani. Merito anche della propria capacità di evolversi, intercettando necessità e richieste dei nuovi target di riferimento. Se da una parte la pandemia ha avvicinato le persone a un concetto di turismo più consapevole e di prossimità, dall'altra il segmento ha saputo trasformarsi, per offrire servizi di qualità e ogni tipo comfort. Tanto che le vacanze all'aria aperta sembrano essere il must post-covid per gli italiani: due su tre, infatti, ammettono che dall'inizio della pandemia la loro propensione a svolgere all'aperto le proprie vacanze è cresciuta. Parte da questo dato storico sul turismo open air la nuova edizione dello Studio sul Turismo Outdoor commissionata a Istituto Piepoli da Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e Human Company, la più importante società a capitale italiano nel segmento open air.

a pagina 2

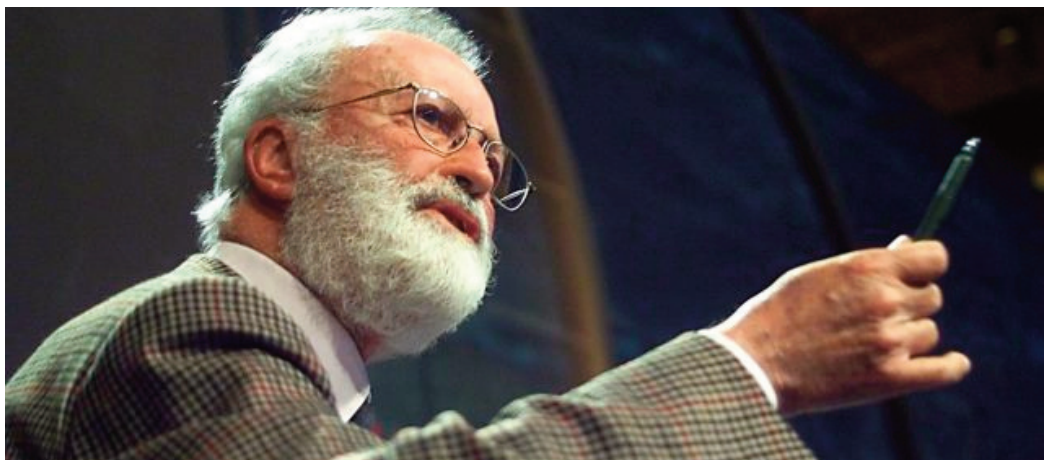
I fattori di influenza, economici in primis, che determinano la scelta finale. Il Coronavirus fa paura soltanto al 15% degli italiani

Estate 2022: i risultati dello studio Piepoli sul Turismo Outdoor

Un trend che si conferma anche per la stagione estiva 2022, che sembra avere tutte le carte in regola per essere in linea con quella del 2019, se non addirittura superiore. Secondo le stime dell'indagine per l'estate 2022 più di un italiano su due (52%) ha programmato una vacanza, di questi uno su cinque pianifica una struttura outdoor, con predilezione per villaggi e agriturismi. Tra i propensi alla vacanza il turista open air non solo è il più fidelizzato (l'82% si dichiara pronto a partire) ma anche il più orientato a prolungare il soggiorno: per il 24% dei turisti outdoor la vacanza sarà più lunga, mentre resterà invariata per gli altri. Riguardo alla meta, l'Italia si conferma anche quest'anno la favorita dai turisti outdoor con l'88% delle preferenze (+3% rispetto al 2021). Sul podio delle regioni preferite dal turista outdoor la Puglia (18%) consolida la propria prima posizione e condivide il podio con la Toscana (11%) e la Sardegna (10%). Ottime le performance anche di Lazio, Calabria e Sicilia (tutte a quota 8%). Quanto alle destinazioni e al periodo, il 58% di chi pianifica una vacanza outdoor sceglierà il mare, il 17% la montagna e il 14% città e località d'arte prevalentemente nei mesi di luglio (42%) e agosto (46%), che si confermano i mesi dominanti, con una quota apprezzabile a settembre (11%). Se nella rinuncia alle vacanze non stupisce che a prevalere siano i motivi economici (38%), sorprende che il Covid resti piuttosto marginale, con solo il 5% degli intervistati che ha dichiarato di non partire per paura del contagio. Caro carburante e inflazione sono i principali fattori per la scelta delle vacanze per sette italiani su 10, seguiti dalla presenza di tariffe flessibili che mettono al sicuro da perdite economiche (61%) e un buon numero di offerte last minute (53%). Secondo l'indagine circa un quarto dei vacanzieri aspetta la prenotazione sotto data: la percentuale è la stessa sia tra i propensi (29%) che tra i turisti outdoor (28%). Tra i canali di prenotazione, prevale il metodo diretto con il 53% degli intervistati che ha dichiarato di aver prenotato o volerlo fare, contattando direttamente la struttura. Solo il 25% ha indicato le OLTA e il 13% le agenzie di viaggio o i tour operator tradizionali. Com spiega Roberta Garibaldi, Amministratore Delegato Enit, "Le nuove prospettive offerte dall'outdoor consentono di vivere pienamente e in modo nuovo spazi inattesi. Il contesto storico ci ha educato a vivere l'esperienza di viaggio con modalità rivisitate, rispondendo anche all'esigenza di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consentendo di potenziare la fruizione dell'esperienza di viaggio. Il turismo all'aria aperta pone le basi per consolidarsi sempre di più negli scenari turistici attuali. Il 2022 è un anno ideale per intercettare nuovamente i flussi da Oltreoceano che rappresentano uno dei bacini principali di provenienza degli adventure traveler, e uno dei più attivi per presenza di t.o. specializzati in questo mercato". Invece, secondo quanto sostiene Domenico Montano, General Manager Human Company: "L'indagine conferma le previsioni del Gruppo, per cui si annuncia una stagione positiva con performance superiori ai dati pre-Covid. A oggi stimiamo il 40% di presenze in più rispetto al 2021 e una crescita del 15% sulla stagione 2019 per tutti i village. Il mare si conferma la meta preferita specialmente dai connazionali ma registriamo anche la ripresa del turismo nelle città d'arte, dove siamo presenti con i nostri camping in town, vissuti non più come semplici luoghi dove pernottare ma come facilitatori per visitare il territorio anche fuori stagione. A testimoniare il trend positivo delle città italiane anche i nostri Mercati Centrali a Firenze, Roma, Torino e Milano". Infine, commenta Livio Gigliuto, vice Presidente dell'Istituto Piepoli: "All'aperto, conveniente, italiana. L'identikit della vacanza degli italiani per l'estate del 2022 è piuttosto definito. Gli italiani cercano soprattutto località di mare, le cercano in Italia, e cercano ampi spazi all'aperto per sfuggire ai rischi del contagio. La propensione all'open air, che sembrava solo una risposta alla pandemia, è diventata in fretta un nuovo punto fisso delle vacanze italiane e probabilmente resterà abitudine anche per gli anni a venire".

Il fondatore de La Repubblica e de L'Espresso si è spento a 98 anni

Lutto nel giornalismo: morto Scalfari



Eugenio Scalfari è morto oggi all'età di 98 anni. Addio al decano del giornalismo italiano. Si è dunque spento Eugenio Scalfari oggi a 98 anni: a darne notizia è tutto il mondo dei media, in primis La Repubblica. Con la morte Di Scalfari il giornalismo italiano saluta una delle sue figure di maggior spessore. Nato a Civitavecchia il 6 aprile del 1924, Scalfari aveva iniziato la carriera di giornalista e scrittore fin dalla giovinezza, quando era ancora studente, ma il suo nome resterà legato ai due giornali che ha fondato: il settimanale l'Espresso, nel 1955 insieme ad altri, e il quotidiano Repubblica nel 1976.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Un detenuto da in escandescenza creando il caos negli uffici della struttura

Panico nel carcere di Sulmona

"Prosopopea, supponenza e propensione a voler rimanere quello che si era è che evidentemente tuttora si è ovverosia criminali? A dirla breve, sinceramente, non si potrebbero trovare altri termini per giustificare l'aggressione subita da un Ispettore e da un Assistente capo coordinatore di polizia penitenziaria ieri pomeriggio all'interno del carcere di massima sicurezza di Sulmona". Questo è quanto ci viene raccontato da Nardella, rappresentate sindacale di categoria della Uil Pa: "Un detenuto di origini campane, infatti, non avrebbe accettato benevolmente le legittime indicazioni dategli dal graduato in ordine ad una sua richiesta evidentemente ritenuta irricevibile e quindi prontamente rigettata. Nell'ufficio dello stesso è volato di tutto. Monitor, stampante, case, tastiera e quant'altro si sia potuto trovare sotto mano. Oggetti che sarebbero stati lanciati dal detenuto addosso ai due baschi blu con il chiaro intento di colpire e fare del male. Solo grazie all'intervento di altri colleghi prontamente accorsi e al tentativo di dissuasione da parte di un altro detenuto non si è andati vicini a scrivere un'altra pagina di cronaca nera tra le tante che, quotidianamente, pervadono le carceri italiane (tre aggressioni gravi al giorno nei 260 carceri nazionali una delle quali, la settimana scorsa, ha portato un agente a sottoporsi all'applicazione di 50 punti di sutura). L'ispettore è ricorso alle cure dell'infermeria per via di contusioni ritenute guaribili in alcuni giorni (la stampante lo avrebbe preso in pieno e per mera fortuna non in testa). Scene da Far west che mai avremmo potuto immaginare di poter vivere in maniera così frequente e violenta nei contesti istituzionali di quella che, lo vogliamo ricordare anche se ci risulta difficile farlo, tuttora rappresenta la settima potenza mondiale. Ci si chiede a questo punto se non si vuole che ci scappi il morto prima che si intervenga e così come si converrebbe fare. Un sistema, quello delle carceri italiane in generale, totale deriva. Ora ci servono interventi forti da parte dei parlamentari italiani. Azioni volte a ripristinare quel senso di legalità nelle carceri che va sempre più evaporando nell'indifferenza assoluta di tutti. La UIL PA polizia penitenziaria dell'Aquila chiede maggiori tutele nei confronti di chi nei penitenziari italiani si ritrova col desiderio di portare il pane a casa e non la pelle. Colgo l'occasione per "rubare" , a tal proposito, una battuta fatta dal segretario generale della UIL PA Polizia penitenziaria Gennarino De Fazio pochi giorni fa quando lo stesso dice " va bene Nessuno tocchi Caino ma poco importa se Abele viene vilipeso (e aggredito e malmenato aggiungerei) ogni giorno!!".

Le reazioni dei vari leader della maggioranza e dell'opposizione

Governo, arriva la crisi in Senato

Quindi ha poi aggiunto l'ex premier, "Ho avuto un colloquio con il premier Draghi, abbiamo parlato anche degli altri punti e devo registrare una disponibilità del presidente a venirci incontro su tutti i punti. Però è evidente che la fase che stiamo affrontando non può accontentarsi di dichiarazioni di intenti e di impegni, occorrono misure concrete". Infine, sempre a proposito dell'ormai 'mitico' documento consegnato a Draghi la scorsa settimana, Conte tiene a rimarcare che "non l'ho inteso e non l'abbiamo inteso come una sommatoria di bandierine del M5S, come l'elenco di petizioni politiche da rivendicare con arroganza. Ma come un contributo serio, responsabile, rispetto al momento drammatico che il Paese sta vivendo". Colpisce ma non più di tanto, quanto affermato dal ministro e leader di Italia per il Futuro, Luigi Di Maio, rispetto all'atteggiamento adottato dal suo ex Movimento: "I dirigenti M5S stavano pianificando da mesi l'apertura di una crisi per mettere fine al governo Draghi. Sperano in 9 mesi di campagna elettorale per risalire nei sondaggi, ma così condannano solo il Paese al baratro economico e sociale. Non potevamo essere complici di questo piano cinico e opportunista, che trascina il paese al voto anticipato e al collasso economico e sociale". Evidente spiazzato da quanto comunicato oggi dal M5s, per altro il 'partito' (un tempo 'odiato') più vicino al Pd, Enrico Letta commenta questo 'strappo' affermando che "Non siamo disponibili a tirare avanti purchessia. Se non ci saranno le condizioni, se gli altri partiti della maggioranza non ci staranno, se altri partiti della maggioranza si sfileranno, allora la parola passerà agli italiani. E noi saremo pronti ad andare davanti agli italiani con il nostro progetto". Un punto di vista 'leggermente' differente da quello pronunciato nei giorni scorsi, quando era ancora tutto in divenire, ed il segretario dem dava quasi per scontato che, 'senza il M5s tutti a casa'. Ad ogni modo il segretario del Pd ha rimarcato che "Quello che è accaduto è un passaggio di discontinuità molto forte, di cui bisogna prendere atto e di cui non si può far finta di niente. Quello che deve avvenire in Parlamento è un chiarimento in cui ognuno dice chiaramente che cosa vuole fare, ovviamente sulla base delle intenzioni del presidente del Consiglio". Insomma, "la via naturale" secondo Letta, prevede un "passaggio chiave, un chiarimento, dove ognuno si assumerà le proprie responsabilità e sulla base di questo poi deciderà se la legislatura continua oppure no. Noi, per essere chiari, seguiremo come abbiamo sempre fatto, lo spirito collaborativo delle istituzioni". Nell'ambito della dichiarazione di voto, il leader di Iv, Matteo Renzi ha affermato, "Io sono un estimatore del premier Draghi e con la stessa franchezza bisogna avere il coraggio di dire a Draghi che nulla giustifica oggi la fine del governo. Sono momenti delicati per le democrazie in questo 2022,ci sono difficoltà enormi, e Draghi deve continuare a fare il presidente del Consiglio perché serve all'Italia. Se oggi ci fosse una crisi, festeggeranno in capitali non democratiche". Molto diretta invece la leader di Fdi, Giorgia Meloni la quale, senza troppi preamboli ha sbottato: "Guerra, pandemia, inflazione, povertà crescente, caro bollette, aumento del costo delle materie prime, rischi sull'approvvigionamento energetico, crisi alimentare. E il governo 'dei migliori' è immobile, alle prese con i giochi di palazzo di questo o quel partito. Basta, pietà. Tutti a casa: elezioni subito!".

La Castellone: "Benché leali, da anni subiamo attacchi vergognosi"

M5s: "Non siamo irresponsabili"

Ormai quanto accaduto è sotto gli occhi di tutti e, tanto per cambiare, andremo incontro all'ennesimo 'aggiustamento' rispetto al governo. Tuttavia, al di la delle posizioni espresse da Conte, e da quanto riferito da Di Maio (secondo cui i vertici M5s preparavano da mesi questo 'strappo' nei confronti del premier), al momento non stanno ancora girando dichiarazioni espresse da esponenti grillini in merito alla situazione venutasi a creare. Val la pena dunque riflettere su quanto affermato la capogruppo del Movimento 5 stelle al Senato, Mariolina Castellone (nella foto), nell'ambito della sua dichiarazione di voto stamane al Senato: "Non partecipiamo al voto a questo provvedimento perché non ne condividiamo né parte del merito né il metodo, ma questa nostra posizione si sottrae alla logica della fiducia al Governo e dire che si indebolisce l'azione del Governo quando si sta cercando di indicare con chiarezza la linea politica è falso. Chi vuole confondere i piani lo fa per strumentalizzare la situazione e dare a noi la colpa del momento di sofferenza che il Paese sta vivendo". Quindi l'esponente pentastellata ha poi tenuto a richiamare "tre concetti che abbiamo sentito spesso quest'Aula: responsabilità, stabilità, dignità. La responsabilità non è tacere, non è far finta che i problemi non esistano. Irresponsabili non siamo noi, irresponsabile è chi non dà risposte al Paese. La stabilità si costruisce su basi solide, sulle azioni che il Governo mette in campo. La dignità è quella che stiamo difendendo oggi di un Gruppo parlamentare e di una forza politica che si comporta da anni con lealtà ma subisce attacchi vergognosi".

"Il 40% dei pensionati prende meno di mille euro al mese"

Inps: la stoccata di Tridico

I più fortunati di noi (si fa per dire), hanno lavorato una vita poi, quanto è finalmente giunto il momento di potersi riposare, lasciando che fosse lo Stato a 'sostenerci' nella vecchiaia, l'umiliazione – come vedremo – è stata a dir poco bruciante. Come ha infatti rivelato Pasquale Tridico, presidente dell'Inps, presentando alle parti sociali il XXI Rapporto Inps: "Le pensioni sono molto ancorate al mercato del lavoro: se la dinamica è scarsa ciò si riflette fortemente sul sistema previdenziale. A oggi, ricordiamolo, il 40% dei pensionati prende meno di mille euro al mese. Abbiamo fatto una simulazione prevedendo un salario minimo di 9 euro, e in questo caso i trattamenti sono aumentati del 10%". Ma non basta. Come ha poi tenuto a rimarcare nel corso del suo intervento il direttore per le politiche previdenziali e assicurative del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Angelo Marano, "Le nuove generazioni, in particolare i neet, avranno pensioni molto ridotte. Abbiamo calcolato cosa succederebbe se vi fosse un salario minimo di nove euro e la situazione migliora. In ogni caso, bisogna intervenire più a fondo. Certo, si può pensare a una pensione di garanzia, ma sarebbe meglio agire sulle contribuzioni e sulla permanenza al lavoro dei giovani".

"Siamo tutti qui, in attesa del voto sull'Art. 10 del Ddl concorrenza"

Taxi, continua la protesta a Roma

Chi sta seguendo le cronache di questi giorni, sarà sicuramente al corrente della serrata protesta della quale sono protagonisti i tassisti italiani, 'letteralmente' spiazzati' da un articolo (il 10), interno al Ddl Concorrenza che, a loro dire, rischia seriamente di 'trasformare' il loro lavoro. Di qui la protesta fino davanti al parlamento, con i blocchi degli agenti, ed i conseguenti tafferugli denunciati. Come tiene a spiegare, Emilio Boccalini, vice presidente di Taxiblu 02.4040, il più grande Radiotaxi di Milano, nella Capitale per manifestare i suoi diritti insieme ai suoi colleghi: "Già da due giorni insieme ai rappresentanti delle associazioni Taxi milanesi, unitamente a quelle provenienti da tutte le altre città italiane, siamo a Roma in attesa del voto sull' articolo 10 del Ddl concorrenza del quale chiediamo lo stralcio, almeno per quello che è il testo attuale. Apprendiamo in queste ore che ci sia la volontà politica da più parti per stralciare o quantomeno rivedere quell' articolo, che ad oggi, di fatto, consegnerebbe un servizio pubblico in mano a multinazionali". Come spiega ancora Boccalini, si tratta di "Una scelta che non si spiega e che arrecherebbe un danno enorme non solo a noi ma al servizio pubblico non di linea per come lo conosciamo ad oggi. Francamente, non voglio sbilanciarmi in un verso o nell' altro sull' esito di queste giornate, ma confido soprattutto nel buon senso. Non si possono svendere pezzi di servizi pubblici, oltretutto – conclude quindi il vice presidente di Taxiblu 02.4040 – a chi in queste ore è al centro d' inchieste giornalistiche dalle quali paiono emergere forti ombre e dubbi su alcune multinazionali e sui loro metodi".

Il nuovo spazio inaugurato da Zingaretti può contare su dodici postazioni

Cotral: la nuova centrale operativa

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri e il Presidente di Cotral Spa Amalia Colaceci inaugurano la nuova sala operativa di Cotral. Il nuovo spazio, ubicato all'interno della sede della società regionale a Roma, può contare su 12 postazioni e rappresenta uno strumento, da tempo nei piani industriali di Cotral, che sarà in grado di migliorare l'organizzazione interna aziendale e di alzare la qualità del servizio offerto ai cittadini. La centrale permetterà di intervenire preventivamente e/o tempestivamente nel caso in cui siano rilevati problemi sulle strade di percorrenze degli autobus o guasti meccanici ai mezzi. La velocizzazione del processo decisionale e la visione d'insieme delle macchine disponibili sul territorio aiuterà ad evitare soppressioni e ritardi, garantendo un servizio maggiormente più affidabile e sicuramente più regolare. Per esempio l'autista potrà segnalare alla sala operativa la presenza di utenti che non sono riusciti a salire a bordo, poiché il mezzo era già pieno, e sono rimasti dunque alla fermata. La centrale, seguendo l'indicazione del conducente del mezzo, potrà inviare in tempi più veloci e direttamente dal deposito più vicino un nuovo mezzo in grado di soddisfare le esigenze della clientela. La nuova sala operativa sarà utile anche per indicare all'autista i tempi di percorrenza e di arrivo, affinché l'autobus non giunga con anticipo o in grave ritardo rispetto all'orario previsto per ogni fermata. Grazie alla nuova sede operativa il rapporto diretto tra l'autista e il dipendente, che presta servizio al suo interno, sarà in grado di gestire con efficacia e precisione qualsiasi problema, servendosi più facilmente dei mezzi disponibili in uno dei 45 depositi ubicati nelle diverse province laziali. La centrale operativa è fisicamente ubicata al piano terra della sede di Cotral in via Alimena a Roma. E'uno spazio di circa 100 mq., ben arredato con postazioni dotate di moderna tecnologia. Le due pareti laterali sono dotate di mega schermi. Adiacente alla sala operativa è stato realizzato un ulteriore spazio divisibile in due che può essere utilizzato come centro di formazione o, all'occorrenza, come emergency room all'interno della quale, in caso di eventi straordinari, tutta la linea di comando dell'esercizio può riunirsi per assumere le decisioni necessarie. Costo complessivo dell'operazione 360mila euro (tra lavori, nuovi arredi e acquisto del software). E' previsto a breve anche un upgrade delle funzioni della centrale per consentire, in caso di necessità, il collegamento diretto dalla sede con le immagini di bordo raccolte dalle telecamere, nel rispetto dei diritti legati alla privacy. La nuova versione dell'App BusCotral sarà disponibile dalla fine di agosto. Si tratta di una versione tecnologicamente più a avanzata di quella esistente e di molte tra quelle utilizzate attualmente nel mondo dei trasporti. L'idea di base è quella di migliorare l'esperienza di viaggio del passeggero dall'acquisto biglietto alla fruizione delle informazioni sul servizio. I clienti, una volta scaricata la nuova versione, potranno infatti profilarsi e comunicare le proprie abitudini di viaggio (linee e orari preferiti) e ricevere direttamente sul proprio smartphone notifiche push personalizzate sulle variazioni del servizio. E non solo, tutti potranno valutare il proprio viaggio al termine della corsa: eventuali disservizi o suggerimenti saranno esaminati direttamente dal customer service di Cotral. Tra le novità anche gli avvisi personalizzati di fermata e la possibilità di acquistare biglietti digitali.

La missiva aperta del 'Comitato Pendolari Roma-Ostia' a Cotral

Roma-Ostia: le parole dei pendolari

Un problema ormai cronico quello che investe i pendolari ostiensi, da tempi lontani (loro!) 'a servizio' delle bizze di un collegamento 'ferroviario' a dir poco fatiscente. Non c'è infatti giorno che non ne capiti una: guasti, mancanze di elettricità, incidenti, furti, risse, insomma, aver a che fare con questo tipo di collegamento è tornare al Far West, quando si sapeva a che ora partiva una diligenza, ma non se poi sarebbe arrivata! Ed oggi, dagli amici del 'Comitato Pendolari Roma-Ostia' riceviamo e volentieri pubblichiamo: "Dallo scorso 1 luglio la gestione delle ferrovie ex-concesse è passata da ATAC a ASTRAL (per le infrastrutture) e COTRAL (per l'erogazione del servizio). La tanto strombazzata svolta, annunciata in pompa magna dal Presidente della Regione Zingaretti e dai suoi fedelissimi, non c'è stata e non ci sarà a lungo. Abbiamo sperato che il virus dell'annuncite 2.0, che pervade i corridoi e le stanze di Regione e Comune, avesse lasciato indenni COTRAL, ma ahimé ci sbagliavamo. Il 27 giugno scorso i Comitati Pendolari Roma Ostia e Roma Nord hanno incontrato la direzione di COTRAL (Presidente, D.G., Direttore di linea ed altri) per avere informazioni di dettaglio sulla situazione e per fornire a nostra volta informazioni sui treni, che COTRAL non ha in numero sufficiente ed efficiente, e suggerimenti in un'ottica di collaborazione reciproca. Abbiamo trovato al di là del tavolo la consapevolezza di una situazione grave, in cui non è possibile fare miracoli, e quindi con lo stallo attuale destinato a durare almeno fino a fine anno. Quindi 4 treni soli treni in contemporanea sui binari, ogni tanto un quinto (manutenzioni permettendo), e frequenze a 22/23 minuti. A domanda specifica sull'interruzione del servizio nelle ore serali, per consentire a RFI di operare la manutenzione dell'infrastruttura attesa ed annunciata da SEI anni, il nuovo direttore di esercizio, ing. Tolomeo, ci ha risposto testualmente: "Interruzione dalle 20,45 alle 5,30 della mattina dopo". Ci hanno rassicurato sull'orario e sulle relazioni col pubblico, ambedue gestiti in maniera innovativa dal sistema informativo aziendale. Gli orari non si trovavano sul sito di COTRAL, ogni tanto si fermava il quarto treno e la frequenza saliva a 30', normalmente non c'era il quinto e sparivano le corse sottiletta, informazione nelle fermate carente, insomma ... niente di nuovo sotto il sole, a parte la T-shirt del personale, che ha cambiato di colore. Nel frattempo il Municipio X si attivava per richiedere lo stop alla linea dalle 21, per allinearlo alla Metro A e perché al quell'ora c'è ancora una discreta fetta di lavoratori che torna a casa. Lo stesso abbiamo chiesto come Comitato Pendolari. La risposta di ASTRAL e COTRAL, sotto la "alta vigilanza" della Direzione regionale delle infrastrutture, qual è stata? Ultima corsa per Ostia, non limitata ad Acilia alle 19,18 da Porta San Paolo e alle 20,03 da Colombo!!! Evviva la coerenza! Così il Direttore di esercizio Tolomeo, che evidentemente circola senza mascherina FFP2 si è preso l'annuncite acuta pure lui. Va tutto bene madama la marchesa. Bisogna solo resistere fino al 2024 (dicono ASTRAL, COTRAL, Regione e , magari, pure l'Assessore comunale Eugenio Patané, da cui ancora attendiamo un gesto minimo di attenzione per i "suoi" cittadini di Acilia e Ostia: 2 treni stornati dalla Metro A), al 2025 diciamo noi. Già ci sono stati innumerevoli ritardi e, altri ci saranno, nella costruzione dei treni nuovi. Il resto? Aria fritta e rifritta, non c'è nessuna novità. Silenzio imbarazzante su tutto il fronte da ASTRAL, che ha in carico le infrastrutture, e dalla Direzione regionale infrastrutture e mobilità, nonostante i ripetuti solleciti del Comitato".

Nessuna valutazione d'impatto ambientale per tre delle quattro tramvie

Regione, via ai nuovi tram di Roma

Via ai nuovi tram di Roma. Nessuna valutazione d'impatto ambientale per tre delle quattro tramvie che l'amministrazione capitolina vuole realizzare entro il giubileo. La regione Lazio ha scelto di rinunciare al provvedimento che l'ente richiede: una semplificazione che farà risparmiare tempi di realizzazione delle tre infrastrutture di trasporto pubblico. A trarre vantaggio della scelta dell'amministrazione regionale sono le tramvie Termini Vaticano Aurelio, Verano Tiburtina e la tramvia prevista su viale Palmiro Togliatti. "Accogliamo con grande favore le determinazioni della direzione ambiente della regione Lazio grazie alle quali potremo ridurre fino a 6 mesi i tempi per la realizzazione di infrastrutture fondamentali per la città di Roma, soprattutto in vista del Giubileo" ha dichiarato Eugenio Patanè, assessore capitolino ai trasporti. Al posto del VIA, ha ricordato il titolare della delega alla mobilità in comune, la regione ha individuato delle "prescrizioni vincolanti".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Italiano fuggito dal Myanmar: "Golpe organizzato da russi e cinesi"

Rivelazioni shock a Radio Roma

È una rivelazione shock quella di Michelangelo Ragni, imprenditore italiano fuggito dal Myanmar in occasione del golpe nel febbraio del 2021. Ai microfoni di RadioRoma.it, all'interno della trasmissione "Primo Mattino" condotta da Andrea Candelaresi, l'uomo ha raccontato dei retroscena inediti che riportiamo a seguire. Il 1 febbraio 2021 il governo democratico guidato da Aung San Suu Kyi e sostenuto dai Paesi occidentali viene rovesciato dalla giunta militare capitanata dal generale dell'esercito birmano Min Aung Hlaing. Da lì la Birmania ha vissuto un periodo di proteste da parte della popolazione civile, proteste spesso represse nel sangue. Michelangelo Ragni è fuggito per tornare in Italia qualche settimana dopo il golpe e questa mattina a Radio Roma ha dichiarato: "Le settimane successive al colpo di Stato sui social giravano immagini di militari cinesi e voli cargo trasportanti materiali militari. Voci queste smentite poi dall'ambasciata cinese. Sempre sui social giravano anche immagini di militari russi atterrati all'aeroporto di Naypyidaw. La Russia e la Cina temerono che in conseguenza della vittoria alle elezioni di novembre 2020 di Aung Saan Suu Kyi ci fosse un'espansione di un'influenza americana e occidentale in quella parte dell'Asia".

Salvato grazie ai Vigili del Fuoco che lo hanno recupero con la gru

Precipita con l'auto giù per il lago

Una BMW con a bordo un cinquantenne dei Castelli romani, mentre si accingeva a parcheggiare davanti al Belvedere dei Sognatori nella zona del Miralago in via dei Cappuccini, ha perso il controllo dell'automobile abbattendo le staccionate del Parco, nel punto dove poco tempo fa c'era anche una statua danneggiata dai vandali. L'auto, con l'uomo dentro, è finita lungo nella scarpata, per fortuna la sua discesa è stata frenata dagli alberi e dagli arbusti altrimenti sarebbe stata una tragedia, visto che sarebbe precipitato lungo il ripido costone del lago di Castel Gandolfo. Sul posto i Vigili del fuoco con l'ausilio di una autogru giunta da Roma, che ha consentito il recupero dell'auto in fondo alla scarpata dove era caduta per circa 10-15 metri. In supporto sono intervenute anche la Protezione Civile di Albano e una pattuglia della Polizia locale che ha chiuso la strada al transito per permettere le operazioni di recupero. L'uomo, soccorso dal 118, è stato medicato sul posto. Alla fine se l'è cavata con una leggera contusione e uno stato di shock. Per quanto riguarda le cause, forse un colpo di sonno o un guasto all'impianto frenante dell'auto in fase di parcheggio in discesa ha causato il pericoloso incidente. L'intervento dei soccorritori è terminato alle 20.30 circa. Ingenti i danni riportati dalla piazzola di belvedere, con il sentiero reso inagibile e chiuso in attesa di messa in sicurezza.

Il pontino Gianni Valle trovato senza vita in a Stoccarda insieme al socio

Ristoratore morto in Germania

È avvolta nel mistero la morte del ristoratore pontino Gianni Valle, 53 anni, trovato senza vita in a Stoccarda insieme al socio Rosario Lamattina, campano, nel seminterrato del ristorante Valle, con la porta chiusa a chiave dall'interno. Entrambi avevano ferite da taglio. La polizia non avrebbe trovato prove del coinvolgimento di una terza persona. Vengono quindi prese in considerazione due teorie: o uno dei due ha ucciso l'altro e poi se stesso, oppure i due hanno combattuto un'aspra rissa in cui entrambi hanno riportato ferite mortali. L'autopsia non ha chiarito i contorni della vicenda. Valle era originario di Roccagorga, sui monti Lepini in provincia di Latina, paese che aveva lasciato vent'anni fa con il fratello e la sorella per trasferirsi in Germania. Era sposato e aveva due figli adolescenti. Con l'altra vittima erano, oltre che soci, anche amici.

Intanto domani scadrà l'Opa, l'offerta pubblica d'acquisto delle azioni

Roma: l'affare Frattesi in stand by

Tiago Pinto dovrebbe incontrare a Milano il Sassuolo nella giornata di oggi per provare a sbloccare questo affare molto teso. Le due società non hanno ancora l'accordo definitivo sulla valutazione del calciatore, per il quale la Roma può vantare il 30% della futura rivendita. E intanto a livello societario, manca un solo punto per raggiungere l'obiettivo. Domani alle ore 18 scadrà l'Opa, l'offerta pubblica d'acquisto delle azioni, che consentirebbe l'uscita dalla Borsa. Nella giornata di ieri la società giallorossa ha pubblicato un comunicato sul sito ufficiale, nel quale viene riferito come "l'obiettivo sia più vicino che mai". Tramite le ultime 251.978 richieste di adesione presentate, i Friedkin hanno raggiunto il 94% delle azioni e gli ultimi due giorni saranno decisivi. Trapela ottimismo.

Il presidente Claudio Lotito punta ad avere lo stadio di proprietà

Lazio: obiettivo stadio Flaminio

Il presidente della Lazio Claudio Lotito vorrebbe lo stadio di proprietà, e prova a stringere i tempi per arrivare a centrare l'obiettivo. Lo scorso anno in Campidoglio il numero uno biancoceleste con la sindaca Virginia Raggi parlò dell'ipotesi Flaminio e da allora sono stati fatti passi in avanti. Sull'impianto situato nel cuore di Roma, a due passi da Piazza della Libertà, pendono i vincoli del Ministero per i beni e le attività culturali. La famiglia Nervi, che detiene i diritti patrimoniali e morali fino al 2049, ha redatto un Piano che traccia i limiti d'intervento. Emergono indiscrezioni su un incontro tra il presidente Lotito e il sindaco Gualtieri, in cui il primo cittadino avrebbe assicurato di voler sensibilizzare la famiglia Nervi per un'apertura rispetto al piano. Il precedente dello stadio Franchi di Firenze, altra opera realizzata da Pier Luigi Nervi, su cui è arrivato il parere positivo del Ministero della Cultura per alcuni interventi a fini conservativi: ciò consentirà l'installazione di una copertura che si posizionerà sopra la struttura senza modificarla.

L'artista sarà accompagnato dalla sua super band composta da dieci elementi

'Rock in Roma' con Carl Brave

Carl Brave sarà protagonista del grande ritorno alla musica dal vivo del nostro Paese, accompagnato dalla sua super band composta da dieci elementi tra percussioni, fiati (trombe e sax), basso, batteria, chitarre e tastiere. Artista da oltre 30 Dischi di Platino, tour sold out e primi posti in radio, Carl Brave è tra i nomi più richiesti del panorama musicale italiano. Pioniere come producer e primo rapper a portare la sua musica nei teatri con il suo tour nell'insegna del sold out "Notti Brave in Teatro". In pochissimi anni, concerto dopo concerto. Il 24 giugno Hula-Hoop (Columbia Records/Sony Music Italy) è uscito il nuovo singolo di Carl Brave, in coppia con Noemi. Scritto e prodotto dal cantautore romano, il brano ha lo stile accattivante, leggero ma allo stesso tempo ricercato e inconfondibile del sodalizio artistico e umano nato con Makumba (certificato Triplo Platino), che fonde i rispettivi stili senza far perdere a ciascuno la propria identità musicale. "Lo stadio Olimpico e gli aperitivi, i vocali infiniti e i duetti per gioco. Io e Veronica abbiamo lo stesso sguardo su tante cose. Una 'sintonia' musicale e personale così bella che ho pensato – anche da tifoso scaramantico – che "squadra che vince non si cambia". Ci siamo trovati così bene lo scorso anno che abbiamo deciso di rifarlo!", ha detto Carlo. In questa estate di vera ripartenza, che vede entrambi gli artisti in tour, le sonorità a tratti vintage di HulaHoop richiamano alla mente le immagini luminose delle villeggiature all'italiana. Il testo, ironico ma anche romantico, è una metafora della vita che con le sue difficoltà ci fa rimanere tutti come in equilibrio dentro un hula hoop. Inizio concerto h 21.00 – Prezzo biglietti, posto unico: € 26,00 + d.p. Biglietti disponibili su rockinroma.com, su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita Ticketone autorizzati. Info e Contatti: www.rockinroma.com – www.thebase.it mail to: info@rockinroma.com Tel. 06.31076882 – Info diversamente abili: 06.31076882

Venerdì il concerto nella Scuola San Giovanni Evangelista

Musica classica: a Venezia Vivaldi

Per la prima volta dopo circa tre secoli, verrà eseguita a Venezia in forma da concerto la Serenata RV 687 La Gloria e Imeneo composta da Antonio Vivaldi nel 1725. L'esecuzione, uno degli eventi della seconda edizione del VIVALDI FESTIVAL in corso con grande successo a Venezia fino al 28 Luglio, si svolgerà il prossimo sabato 16 luglio alle ore 20:30 nella monumentale cornice della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, nel cuore della Serenissima. Ad eseguire la Serenata in forma da concerto saranno le voci del contralto Giovanna Dissera Bragadin e del soprano Francesca Scaini accompagnate dall'Orchestra Trigono Armonico diretta da Maurizio Cadossi. La composizione, che fa parte delle cosiddette "serenate francesi" composte ed eseguite nel primo ventennio del Settecento a Venezia, fu commissionato ad Antonio Vivaldi dall'ambasciatore francese a Venezia, Jacques-Vincent Languet comte de Gergy, in occasione delle nozze di Luigi XV con la principessa polacca Maria Leszczynska e fu eseguita per la prima volta durante una festa organizzata nel giardino dell'ambasciata la sera del 12 settembre 1725. All'epoca Vivaldi si trovava all'apice della carriera e la sua reputazione sconfinava nel panorama musicale internazionale. Il testo, scritto da un autore ignoto, vede Imeneo, figlio di Apollo, e la personificazione allegorica della Gloria fare a gara per decantare le virtù della coppia di sposi omaggiati nella serenata, prospettando loro le gioie imminenti delle nozze e quelle di là da venire, prodotte dai frutti della loro unione. La musica di Antonio Vivaldi, che comprendeva alcuni brani tratti dalle sue più recenti produzioni operistiche, è senz'altro un eccezionale compendio di quanto di meglio il compositore scrisse durante la terza decade del secolo: per la brevità dei recitativi presenti, che vedono la perfetta integrazione tra scrittura vocale e accompagnamento orchestrale, quest'opera può considerata a tutti gli effetti una sorta di moderna opera da camera dal forte valore e fascino quasi romantico. De La Gloria e Imeneo è stata realizzata un'edizione critica curata da Alessandro Borin per conto dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, insieme all'editore Ricordi di Milano, considerata la prima pubblicazione in epoca moderna ed inserita all'interno della collana di tutte le opere di Antonio Vivaldi, che l'Istituto Vivaldi ha avviato nel lontano 1947 e che si sta in questi anni completando con l'edizione critica delle opere teatrali. L'ingresso al Concerto presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista prevede un biglietto è di € 30,00 acquistabile on line o direttamente un'ora prima del Concerto in loco. Il VIVALDI FESTIVAL, di cui è in corso la seconda edizione, è nato con la volontà di creare a Venezia un festival permanente che ogni anno offra la riscoperta del patrimonio musicale di Antonio Vivaldi, dalla musica concertistica a quella operistica del tutto ancora sconosciuta, attraverso la migliore prassi esecutiva dando spazio a diversi modi e stili di interpretare ed eseguire oggi Vivaldi: dal rigore filologico alle più recenti tendenze interpretative dei migliori strumentisti e solisti della musica colta. Nato lo scorso anno in occasione dell'anniversario dei 1600 anni dalla fondazione della città di Venezia, è promosso dal Ministero della Cultura, con il patrocinio della Regione del Veneto e del Comune di Venezia, inserito nel calendario delle Città in Festa, in partnership con le maggiori istituzioni veneziane tra cui l'Istituto Italiano Antonio Vivaldi, l'Accademia Vivaldi e la Fondazione Cini, la Rai e il portale www.musicalia.tv.

L'ultimo singolo è un brano che invita chi lo ascolta a riflettere su temi delicati, come il forte bisogno di unità e pace

Silvia Salemi festeggia i 25 anni di 'A casa di Luca' con 'Noi contro di noi'

Per festeggiare 25 anni di "A casa di Luca", canzone presentata al Festival di Sanremo del 1997 e vincitrice del Premio per il miglior testo, Silvia Salemi ha scelto di tornare sulle scene con un brano scritto insieme a Matteo Faustini, giovane cantautore protagonista della 70a edizione del Festival di Sanremo nella sezione Nuove Proposte, e a Marco Rettani, coautore anche degli ultimi due brani di Silvia, "Chagall" e "I Sogni nelle tasche". Caratterizzato da sonorità estive, "Noi contro di noi" è un brano che invita chi lo ascolta a riflettere su temi delicati, come il forte bisogno di unità e pace. Un testo diretto e attuale che si lega alle difficoltà che hanno segnato gli ultimi anni e che hanno portato gli essere umani a diffidare del proprio vicino e a non vedere il buono che c'è nell'altro. Come spiega l'artista, "La pace non è assenza di guerra, è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia e alla giustizia. Di fronte alle parole di Spinoza siamo tutti d'accordo, ma il nostro presente e, per la verità, tutta la storia dell'uomo, dimostrano il contrario. Alle volte basterebbe solo un po' di gentilezza e tenerezza che solo la consapevolezza di stare tutti sullo stesso pianeta, "sulla stessa palla blu", ci può far provare. Essere gli uni contro gli altri, come ci dice Hobbes nella sua visione del tutto pessimistica dell'uomo, non ci ha fatto e non ci sta facendo bene e non ci porterà a promuovere il bene. Dopo il Covid sarebbe stato auspicabile che tutti ci fossimo uniti in un grande abbraccio globale, universale, per cercare la pace, invece siamo costretti a vedere immagini drammatiche, al limite del grottesco, dove la gente scappa da militari che sparano indossando la mascherina. Una totale follia. La guerra dentro la pandemia è un male dentro un altro male. Non ha senso essere una superpotenza economica se quella potenza non mette al centro l'uomo. Così abbiamo perso tutti". Silvia Salemi è una cantautrice, conduttrice televisiva e radiofonica e scrittrice. Nel 1995 vince il Festival di Castrocaro con il brano "Con questo sentimento" e da quel momento non si ferma più, partecipando, prima nella sezione Nuove Proposte e poi da Big, a quattro edizioni del Festival di Sanremo dove nel 1997 viene premiata dalla critica, e al Festivalbar del 1998. Alla carriera di cantautrice affianca un percorso da conduttrice radiofonica su Rai Radio 2, percorso ormai consolidato che la vede quotidianamente ai microfoni di Rai Isoradio Rai Radio 2. Dopo una pausa dalla musica, torna sulle scene discografiche nel 2017 e contemporaneamente pubblica il suo primo romanzo autobiografico, "La voce nel cassetto". Nel 2017 è alla conduzione di "Piccole luci" su Rete 4 e conduce la rubrica "A casa di Silvia" all'interno del programma "La vita in diretta Estate" su Rai 1. Nel 2019 è a teatro con Giuseppe Zeno con "Non si uccidono così anche i cavalli" e partecipa ad "Ora o mai più", la trasmissione di Rai 1 condotta da Amadeus dove presenta il singolo "Era Digitale". A settembre 2020 pubblica il singolo "Chagall" e luglio 2021 "I Sogni Nelle Tasche".

Domenica con Alessandro Preziosi e Marco Bocci dalla Fortezza Vecchia

A teatro 'Mascagni vs Verga'

Il nuovo appuntamento con il Festival sarà quello di domenica 17 luglio, sempre nello storico scenario della Fortezza Vecchia, in occasione della ricorrenza nell'anno del centenario dalla morte di Giovanni Verga. Il reading teatrale "Mascagni vs Verga", si prefigge di delineare le personalità dello scrittore siciliano e del compositore labronico, raccontando in modo brillante ed approfondito la querelle tra i due, riferita a Cavalleria rusticana. Saranno protagonisti due volti noti del cinema italiano: l'attore Alessandro Preziosi che interpreterà Pietro Mascagni mentre l'attore Marco Bocci darà voce a Giovanni Verga. La drammaturgia è a cura di Alessandro Rossi. "In occasione del centenario dalla morte di Giovanni Verga al Mascagni Festival va in scena, in anteprima nazionale, uno spettacolo che debutta con la voglia di raccontare una vicenda singolare e che, al tempo stesso, ha fatto storia", sottolinea il direttore artistico Marco Voleri, che prosegue: "la diatriba tra il compositore toscano e lo scrittore siciliano. Mascagni VS Verga è un reading teatral/musicale che racconta, non senza punte ironiche, le personalità di due dei più grandi mostri sacri del panorama culturale italiano di tutti i tempi. Il pomo della discordia – manco a dirlo – è proprio Cavalleria Rusticana che, come osserva giustamente l'autore di questo testo teatrale inedito è – la novella perfetta scritta da Verga che grazie al talento di Mascagni è diventata un'opera musicale conosciuta in tutto il mondo - . Così, in un dialogo immaginario e surreale tra Mascagni e Verga, vengono narrati particolari, punti di vista, suggestioni e provocazioni rispetto ad una storia che, ai tempi, finì sui giornali ed in tribunale". Dare vita e parola a questi due personaggi storici diventa sia per Alessandro Preziosi che per Marco Bocci, una sfida da affrontare per raccontare la nascita turbolenta di un'opera meravigliosa come "Cavalleria Rusticana". "Come spesso mi è capitato in questi ultimi anni, – spiega Alessandro Preziosi – quando la parola scritta incontra la musica, quello che si eleva è l'animo umano che sia quello di un artista che interpreta questo o quel personaggio, o di uno spettatore che viene ad assistere ad uno spettacolo. Mi sento davvero onorato di interpretare Mascagni nella sua città natale e poter raccontare insieme al mio collega Marco Bocci di questi due grandi incantatori". E grande è l'emozione anche per Marco Bocci:"Sono veramente felice di trascorrere in compagnia del mio collega Alessandro questa serata a Livorno e prendere parte al Mascagni Festival" – sottolinea Bocci "Sarà emozionante dare la voce a questi due grandi personaggi, che con le loro opere immortali sono conosciuti in tutto il mondo". Gli eventi in programma, in calendario fino al 3 settembre, viaggeranno dalla Fortezza Vecchia alla Fortezza Nuova, dal Santuario di Montenero alla Terrazza Mascagni, coinvolgendo la provincia livornese con eventi di "Terre mascagnane" e varcando i confini labronici, con due eventi del "Mascagni Fuori porta", a Lucca e Coimbra (Portogallo). Di grande importanza in questa terza edizione, sarà la presenza delle grandi orchestre: l'Orchestra della Toscana, diretta da Roberto Gianola, l'Orchestra Sinfonica Calabrese, diretta da Salvatore Accardo, l'Orquestra Classica Do Centro di Coimbra, l'Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno, diretta da Francesco Di Mauro e l'Orchestra Arcangelo Corelli, diretta da Alicia Galli. Accanto a produzioni operistiche e concerti di repertorio lirico, sacro, contemporaneo e jazz, il festival ospiterà l'innovativo format "Melo-Logic: indagine in musica": crediamo che l'opera lirica, nel ventunesimo secolo, possa e debba essere raccontata anche usando gli strumenti innovativi che fanno parte ormai della nostra quotidianità. Per questo scopo nasce Melo-Logic: un format di produzione di musica contemporanea per orchestra finalizzata a sperimentare nuove forme della divulgazione della musica d'arte, che uniscano alla qualità musicale l'intrattenimento e l'interattività.

Ritorna la pellicola di Lou Ye, stavolta nella versione restaurata in 4K

'La donna del fiume – Suzhou River'

Vincitore del Tiger Award al Rotterdam International Film Festival, del Grand Prix al Tokyo Filmex, del Fipresci Award al Viennale e del Grand Prix e del premio come Miglior Attrice al Paris Film Festival, da domani, giovedì 14 luglio, arriva per la prima volta nelle sale italiane 'La donna del fiume – Suzhou River' (titolo originale: "Suzhou River"), cult movie del 2000 del regista cinese Lou Ye distribuito finalmente in Italia in versione restaurata in 4K da Wanted Cinema. Una storia d'amore romantica e tormentata, ambientata a Shanghai, sulle sponde del fiume Suzhou e divisa i due tempi distinti. Il protagonista è sempre un giovane fattorino-motociclista, Mardar, che nella prima parte del film cede all'amore di una ragazzina sedicenne, figlia di un boss del contrabbando a lui affidata. Quando lei scompare nelle acque del fiume, a Shanghai si dice che sia diventata una sirena, ma il ragazzo viene incarcerato per omicidio. Anni dopo, lui esce di prigione e la cerca dappertutto, certo che sia viva: incontra allora una seconda ragazza, identica alla precedente, che nega di essere il suo amore perduto... Un finale sorprendente e disperatamente passionale richiama la vicenda del capolavoro di Alfred Hitchcock "La donna che visse due volte". Il film, inizialmente censurato in Cina, ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui il Tiger Award al Rotterdam International Film Festival, il Grand Prix al Tokyo Filmex, il Fipresci Award al Viennale e il Grand Prix e il premio come Miglior Attrice al Paris Film Festival. La bellissima versione restaurata in 4K è stata realizzata dal Basis Berlin Post Produktion e supervisionata dallo stesso regista partendo dal negativo originale 16mm a-b. Per quanto riguarda l'audio, è stato restaurato in Dolby 5.1 mantenendo allo stesso tempo, per volontà di Lou Ye, la stessa ruvidità del suono della sua versione originale, ma con un nuovo e coinvolgente doppiaggio italiano e nuovi sottotitoli.

Arriverà nelle sale italiane il film di Marie Amiguet e Vincent Munier

Dal 20/10 'La Pantera delle nevi'

Dopo l'anteprima a Cannes, ed il trionfo ai César, 'La Pantera delle nevi', di Marie Amiguet e Vincent Munier (con la colonna sonora firmata da Warren Ellis e Nick Cave), arriverà nelle sale italiane il prossimo 20 ottobre, con la voce narrante del Premio Strega Paolo Cognetti. Molto più di un documentario, "La pantera delle nevi" è un film filosofico, che segue il celebre fotografo naturalista Vincent Munier e il romanziere e avventuriero Sylvain Tesson (pubblicato in Italia da Sellerio Editore) nel cuore degli altopiani tibetani, tra valli inesplorate e impervie, dove vive una fauna rara e nascosta agli occhi dei più. Vanta la colonna sonora originale composta da Warren Ellis con Nick Cave, che hanno avvolto le immagini in un'atmosfera quasi mistica, tra i sussurri di Cave, il violino di Ellis, le note eleganti di pianoforte, gli archi minacciosi e le dolci linee dei fiati. Il singolo "We Are Not Alone" è disponibile in digitale ed è accompagnato da un video con alcune immagini del film. "So, not everything was created for the human eye?" si chiede Tesson ammirando i paesaggi oltre i 5000 mt con picchi di 25 gradi sotto lo zero. Per diverse settimane Vincent Munier e Sylvain Tesson esplorano queste valli alla ricerca di animali unici, cercando di avvistare la pantera delle nevi, uno dei grandi felini più rari e difficili da avvicinare. Più i giorni passano e più i due protagonisti entrano in contatto con la disarmante bellezza dell'universo, domandandosi quale sia il senso di ciò che li aspetta a casa al loro ritorno e quindi il posto dell'essere umano nel mondo. La stessa pantera delle nevi, sfuggente e maestosa, qui diventa il simbolo della natura incontaminata che non si interessa all'uomo, metafora di un mondo in pericolo che potremmo non essere più in grado di vedere nel giro di poche generazioni per le disastrose conseguenze degli interventi umani. Un docu film adatto a tutta la famiglia, che arriva dritto al cuore, intriso di poesia, di immagini meravigliose e delle riflessioni di due uomini che, sulle montagne inesplorate del Tibet, entrano in contatto con il loro io più profondo.

In occasione del 42 anniversario della strage di Ustica e in ricordo di Boltanski

A Bologna 'Attorno al Museo'

Ad un anno di distanza dalla scomparsa di Christian Boltanski oggi, giovedì 14 luglio 2022, l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica ricorda il grande artista francese, autore dell'installazione permanente A proposito di Ustica per il Museo per la Memoria di Ustica a Bologna, con una drammaturgia originale di Elena Bucci, scritta a partire dal libro Il nascondiglio, di cui è autore il nipote Christophe Boltanski (giornalista e scrittore), che narra una storia basata sulle memorie di famiglia. Entrando in casa Boltanski non si cerca di stabilire un rapporto di causa-effetto tra biografia ed opera d'arte, ma di conoscere l'artista sia come genio solitario che come cassa di risonanza di vite e storie rimaste senza voce. La serata – organizzata nell'ambito della rassegna di spettacoli, concerti, performance ed eventi Attorno al Museo in corso presso il Parco della Zucca, nello spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica, in via di Saliceto 3/22 a Bologna – sarà aperta alle h 21.15 da un intervento di Christophe Boltanski. Parco della Zucca, spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica Via di Saliceto 3/22 Bologna. L' Ingresso a offerta libera.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators